



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Servizi Sanitari
Settore n. 4 *“Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica – Sanità Veterinaria,
Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”*

Alle Direzioni Generali delle AA.SS.PP. e AA.OO. del SSR

Ai Presidenti degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione

Ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta
(per il tramite delle Aziende Sanitarie)

LORO SEDI

OGGETTO: Integrazione alle disposizioni regionali per la sorveglianza, prevenzione e controllo dei casi di morbillo – Rafforzamento strategie vaccinali e indicazioni operative sul vaccino MPR

Ad integrazione della Circolare Regionale prot. n. 353329 del 30/04/2026 concernente la sorveglianza, prevenzione e controllo dei casi di morbillo, su indicazioni della Cabina di Regia per l’attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV), si forniscono ulteriori indirizzi operativi finalizzati al rafforzamento delle attività di prevenzione vaccinale e di contenimento della trasmissione virale sul territorio regionale.

Il quadro epidemiologico aggiornato al 3 giugno 2026 evidenzia un significativo incremento dei casi di morbillo in Calabria; dal 1° gennaio 2026, infatti, sono stati notificati 266 casi, a fronte degli 83 registrati nell’intero anno 2025 e dei 5 casi del 2024.

Il 91% circa dei casi segnalati sul territorio regionale interessa persone non vaccinate.

La provincia di Cosenza concentra il numero più elevato di notifiche, con 199 casi, pari al 75% del totale regionale.

Si richiama pertanto l’attenzione delle Direzioni Sanitarie delle Aziende del SSR, dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di Libera Scelta e di tutti gli operatori sanitari coinvolti, sull’importanza di garantire elevate coperture vaccinali attraverso la somministrazione del vaccino MPR (Morbillo-Parotite-Rosolia), misura fondamentale per la prevenzione del morbillo e per l’interruzione della circolazione virale.

Si ribadisce che il ciclo vaccinale prevede:

- una prima dose tra i 12 e i 15 mesi di età;
- una seconda dose a 5–6 anni.

In situazioni epidemiche o di esposizione a casi confermati, la seconda dose può essere anticipata nel rispetto di un intervallo minimo di 28 giorni dalla prima dose.

Inoltre, in presenza di focolai epidemici o contatti stretti con casi di morbillo, la vaccinazione può essere proposta anche ai bambini di età compresa tra 6 e 12 mesi, con vaccino MPR; tale dose non sostituisce tuttavia quelle previste dal calendario vaccinale ordinario, che dovranno essere regolarmente somministrate secondo le tempistiche raccomandate.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta:

- ai soggetti nati tra il 1975 e il 2000 privi di documentazione vaccinale o senza evidenza di immunizzazione;
- agli operatori sanitari e socio-sanitari, inclusi personale ausiliario, autisti di ambulanza, OSS, addetti alle pulizie e personale tecnico-amministrativo delle strutture sanitarie;
- ai contatti stretti dei casi confermati;
- ai soggetti che frequentano comunità scolastiche, universitarie e strutture collettive.

Si evidenzia, che una storia clinica di pregresso morbillo non può essere considerata prova certa di immunità in assenza di conferma laboratoristica o di adeguata documentazione sanitaria.

Si ricorda altresì che il vaccino MPR può essere somministrato in sicurezza anche a soggetti già immuni nei confronti di una o più delle malattie incluse nel vaccino, senza comportare rischi aggiuntivi.

È importante, inoltre, evitare rinvii non giustificati della vaccinazione; le comuni false controindicazioni alla vaccinazione (terapia antibiotica in corso, febbre lieve, familiarità per convulsioni, sindrome di Down, gravidanza di conviventi) non devono costituire motivo di rinvio della vaccinazione.

Le reali controindicazioni riguardano principalmente:

- gravi reazioni allergiche a precedenti dosi o componenti del vaccino;
- stati di immunodeficienza severa;
- gravidanza in corso.

Si raccomanda altresì di intensificare le attività di recall e reminder vaccinale, il counselling vaccinale e le campagne informative rivolte alla popolazione, nonché il monitoraggio continuo delle coperture vaccinali territoriali.

Le Direzioni Aziendali dovranno assicurare la piena operatività dei centri vaccinali, la tempestiva presa in carico dei contatti suscettibili e la verifica dello stato vaccinale degli operatori sanitari e il coordinamento costante tra Dipartimenti di Prevenzione, strutture ospedaliere, MMG e PLS.



Si richiama infine l'importanza della comunicazione istituzionale basata su evidenze scientifiche validate, al fine di contrastare fenomeni di esitazione vaccinale e disinformazione sanitaria.

Le presenti disposizioni integrano e rafforzano quanto già previsto dalla circolare regionale sopra richiamata e devono essere recepite con carattere di urgenza da tutte le strutture interessate garantendo il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti e il monitoraggio continuo delle attività poste in essere.

Il Dirigente del Settore

Dott. Francesco Lucia

Il Dirigente Generale

Dott. Ernesto Esposito